a. 2020

Verona, 15 giugno 2020

Comunicato stampa

**All’ateneo di Verona nasce “Contemporanea”**

Al via il 17 giugno il primo passo del nuovo progetto con i video

“Lessico per un tempo a venire”

**La contemporaneità è un paesaggio costellato di sfide e di opportunità, e un luogo come l’università, da sempre votato alla ricerca e all’elaborazione del sapere, è oggi quanto mai tenuto a misurarsi con questo paesaggio. Da una parte deve interrogare il tempo presente attraverso i saperi e le tecniche che custodisce; dall’altra deve continuamente partecipare a tenere aperto uno spazio che sia rivolto a ciò che è nuovo, inatteso ed enigmatico.**

**L’università di Verona ha scelto di percorrere questa strada seguendo un itinerario eccentrico e innovativo, decidendo di ospitare, all’interno dei propri spazi, la mostra Contemporanee/contemporanei, nata dall’importante collaborazione con il collezionista veronese Giorgio Fasol. L’arte contemporanea ha infatti la capacità di destabilizzare con forza ogni discorso acquisito e sedimentato, aprendo a nuove visioni e alla necessità d’introdurre nuovi immaginari. Su questo sfondo si è deciso di dare vita a Contemporanea, una piattaforma transdisciplinare per fare della mostra Contemporanee/contemporanei un vettore di apertura verso il territorio e la città.**

**Contemporanea** promuoverà una continua interazione tra la ricerca e la società civile, s’impegnerà nel trasferimento della pluralità dei linguaggi che abitano gli spazi universitari verso la sfera pubblica; valorizzerà la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse anche al di fuori della semplice attività didattica; utilizzerà le forme espressive della contemporaneità – il teatro, la letteratura, la musica, la filosofia, il cinema e le arti visive – come occasioni d’incontro per generare conoscenza e pensiero critico.

Il progetto e la sua forza creativa si fondano sull’idea che in modi diversi tutte le discipline che l’ateneo veronese raccoglie possano concorrere a disegnare per Verona, città universitaria, un profilo internazionale, fortemente votato all’interpretazione del mondo che cambia e alle opportunità che incessantemente lo attraversano.

**LESSICO PER UN TEMPO A VENIRE**

**Il primo progetto pensato all’interno di Contemporanea è “Lessico per un tempo a venire”**, una serie di video realizzati da docenti dell’ateneo con l’intento, in dialogo con le opere della mostra Contemporanee/Contemporanei, di individuare parole capaci non solo di misurare il tempo e le trasformazioni in cui viviamo, ma anche di configurarne direzioni impreviste e inaspettate.

I video, che si sviluppano come dialoghi condotti da Nicola Turrini, assegnista di ricerca in Filosofia, saranno pubblicati il mercoledì alle 11 sulla [pagina dedicata](http://www.univr.it/contemporanea) del sito Univr [www.univr.it/contemporanea](http://www.univr.it/contemporanea) e alle 18 sulla pagina Facebook, a partire dal 17 giugno sino all’8 luglio, per poi riprendere dopo la pausa estiva.

**Primo appuntamento sarà mercoledì 17 giugno con “Superfici” di** **Riccardo Panattoni,** docente di Etica e psicoanalisi nel dipartimento di Scienze umane, che analizzerà l’opera *Rilascio* dell’artista Emanuele Becheri.

Il video sarà affiancato dal contributo realizzato dallo studente Raffaele Tognolini che, come altre giovani studentesse e studenti, ha adottato un’opera della mostra Contemporanee/Contemporanei.

Mercoledì 24 giugno sarà **Valerio Terraroli,** docente di Storia dell’arte contemporanea nel dipartimento di Culture e civiltà, a indagare il concetto di “**Assenza”** grazie alle opere *Untitled* di David Adamo e *...after Szeemann* di Giovanni Morbin.

**“Somatografie”** con **Nicola Pasqualicchio,** docente di Discipline dello spettacolo nel dipartimento di Culture e civiltà, sarà l’appuntamento di mercoledì 1 luglio, con l’analisi delle opere *Inseguendo la Mano Destra (Monica Vitti ne L'Eclisse di Antonioni)* di Pierre Bismuth e *La Danse* di Étienne Chambaud.

L’8 luglio **Markus Ophælders,** docente di Estetica nel dipartimento di Scienze umane, indagherà la “**Continuità”** grazie all’opera *Performing Time* di Ivan Moudov, affiancato dalvideo realizzato dalla studentessa Angelica Rivetti.

Il progetto riprenderà poi a settembre con gli interventi di **Alberto Scandola**, docente di Storia e critica del cinema, **Olivia Guaraldo,** docente di Filosofia politica, **Federico Leoni**, docente di Antropologia filosofica, e **Massimo Natale**, docente di Letteratura italiana.

“Possiamo pensare la contemporaneità come la prossimità di uno spazio che non si deve mai smettere di ricercare nel tempo presente che siamo destinati a vivere”, spiegano i curatori del progetto. “Uno spazio rispetto al quale siamo chiamati a trovare le modalità per abitarlo, le parole per descriverlo, le visioni per immaginarlo. Un movimento che, spingendoci in avanti, ci sfida a trovare chiavi di lettura capaci di cogliere le sue difficoltà, ma anche le sue enormi potenzialità. La creazione di un *Lessico per un tempo a venire* ci è sembrato un modo fecondo per accogliere questa sollecitazione e mantenere viva la tensione tra il concetto di contemporaneità e il tempo presente, permettendoci di intravedere nuove possibili geografie di quello che sarà il mondo a venire”.

**Ufficio Stampa e Comunicazione istituzionale**

Telefono: 045.8028015 - 8717

M. 335 1593262

Email: [ufficio.stampa@ateneo.univr.it](mailto:ufficio.stampa@ateneo.univr.it)